

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)**« indietro**

CARMEN GALLO, *Appartamenti o stanze*, Napoli, edizioni d'if, 2017, pp. 54, € 16,00.

Nella nota al testo che chiude *Appartamenti e stanze*, si dice che «Questo libro racconta una storia»; se solitamente i paratesti servono ad esplicitare genesi e contesto di un'opera (spesso con riferimenti alle occasioni empiriche che hanno dato vita alle poesie), qui anche il testo esplicativo viene presentato come parte della narrazione, in quanto l'enunciazione è affidata alla prima persona plurale che è anche la principale voce narrante della storia che abbiamo letto («nella prima sezione siamo noi a descrivere i personaggi. Noi siamo la terza persona»). Con questa strategia, l'autrice consegna al lettore, prima di chiudere il libro, l'idea di scrittura che fonda queste pagine: la poesia come una stanza, un ambiente in cui installarsi e ascoltare le storie delle voci che ci abitano. D'altro canto, la stessa epigrafe da Emily Dickinson (la cui parte finale recita: «la mente ha corridoi che superano i luoghi materiali») va in questa direzione, e l'oggettivizzazione dei fantasmi psichici sembra essere la funzione principale di questa narrazione in versi e prose.

La poesia, dunque, come 'storia di un'anima di petrarchesca memoria (e le stanze del titolo alludono forse anche alle "strofe"), ma fuori dalle strutture tipicamente liriche (io/tu), che pure non mancano, significativamente, in conclusione. L'unità del soggetto si scinde in molti personaggi, identificati non da un nome, ma da un scarna referenzialità denotativa (*la donna con i capelli neri, la donna bianca, l'uomo con il vetro, l'uomo, le donne* ecc.); ciò che possiamo definire un processo di soggettivazione diventa teatro, messa in scena di movimenti e interazioni. La voce narrante, come detto, è affidata ad un noi, che, da un lato, assume le fattezze di un coro che descrive le scene, dall'altro, è anche materializzazione di angosce e ricordi della protagonista principale, la «donna dai capelli neri» che prende la parola nelle quattro poesie dell'ultima sezione (*La caduta più del salto*). Rivelatrici della natura del 'noi' sono le prose della sezione centrale (*Noi siamo qui*), in cui queste figure dell'ossessione (memoriale e psichica) narrano la loro vita all'interno dell'appartamento dell'«uomo» e della protagonista, mentre quest'ultima vuole sottrarsi alla loro presenza («adesso dice che vuole vedere, ci morde le mani») oppure alle loro storie («Noi iniziamo a raccontare una storia [...] La donna non vuole ascoltarci»), sebbene sia continuamente attratta da loro («La donna è venuta a cercarci»).

Potremmo infatti dire che la narrazione è suddivisa in tre parti, in cui si gioca la partita fra il noi delle voci e la donna: nelle prime tre sezioni (*L'aria adesso, La donna scava, Solo fuori è freddo*) il coro ci mette di fronte a scene di ricordi o traumi, molto spesso coincidenti anche con personaggi (ad esempio, «l'uomo col vetro» che apre il libro, immagine di instabilità e suicidio; oppure la «donna bianca» che diventa sedia, funzione dell'immobilità della memoria, che tra l'altro verrà successivamente identificata con la madre della protagonista); nella sezione *Noi siamo qui*, invece, la donna e il 'noi' ingaggiano una vera e propria lotta per la sopravvivenza e il graduale allontanamento del 'noi' e la fine del suo dominio viene sancito dall'ultima sezione (*La caduta più del salto*), in cui la donna può accedere alla parola, assumere in prima persona le fila del discorso per descrivere «il nuovo ordine di calamità», e finalmente riconoscere di essere lei stessa un ambiente infestato, di essere «ancora estranea io, a ogni assestamento»; dunque, alla conclusione è affidata una presa di coscienza, non la fine del dissidio.

Se Carmen Gallo già in *Paura degli occhi* (il suo esordio poetico) si soffermava sui meccanismi di percezione e coscienza, in questo libro l'autrice propone una teatralizzazione delle voci psichiche e dei continui compromessi (cui tutti siamo costretti) tra coscienza desta e presenze fantasmatiche. In questa prospettiva, sembra determinante la lezione di Beckett, dal quale Gallo riprende lo scontro duale tra le voci ossessive (il 'noi' narrante) e il soggetto che ne è incalzato. Di contro, il carattere perturbante ed enigmatico della narrazione sembra invece essere un'eredità di Ágota

Visits since 10 July '98

1937592

Kristóf (più evidente nelle prose centrali). Tra questi due poli si situa la strategia minimalista, la sintassi scarna ed essenziale, i versi fondati sulla percussività di tre o quattro ictus principali, nonché le prose in stile paratattico prive di alterazione dell'ordine naturale dei componenti. È questa una strategia di distanziamento (che non significa assenza di pathos) che permette una piena visione di quanto lavoro ci voglia per dire «io».

(Bernardo De Luca)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018

Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018

Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018

Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018

Mina Loy - Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018

Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018

In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018

Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018

Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018

La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018

Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018

Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018

PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018

Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018

Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398